

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sul funzionamento del Consiglio provinciale scolastico di Rovigo — sul fatto che il bilancio da maggio ad oggi non è stato approvato — sulla mancanza per parecchi mesi del provveditore — sulla apparizione a Rovigo e scomparsa del signor Salerni come provveditore che ha così aumentato il disordine facendo sospendere molte pratiche, e venendo poi a Roma per i corridoi dei Ministeri — sul conseguente vergognoso stato delle scuole elementari nel Polesine che non funzionano e sono chiuse o sovraffollate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se e come intenda provvedere al ripristino del normale funzionamento della giustizia in Ascoli Piceno, dove per la deficienza numerica del Corpo giudicante, il tribunale è impedito di funzionare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tupini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere le ragioni per cui nel circondario di Chiavari il razionamento dei generi tessutati e specialmente del pane sia notevolmente inferiore a quello stabilito per altre regioni.

Invocano una misura più equa che soddisfi le indeclinabili esigenze della numerosa classe lavoratrice che è tanta parte della popolazione. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Boggiano-Pico, Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se coloro che subirono un prolungamento del servizio militare, per essersi trovati per esempio in Siberia al momento del congedamento degli altri soldati della loro classe, abbiano diritto a una speciale indennità — e in caso affermativo perchè non sia stata data al soldato Avando Antonio di Rovigo. Se coloro che per causa della guerra perdettero masserizie o ebbero altri danni, per l'improvviso forzato abbandono delle loro cose in Germania, possano ottenere, e quando, il dovuto risarcimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni giustificanti il ritardo dei lavori della Commissione nominata per giudicare sulla promovibilità degli ufficiali medici, dopo di avere annullati i giudizi della Commissione precedente. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Falbo, Masciantonio, Capasso, Cuomo, De Ruggieri, Carboni Vincenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'industria e commercio, e dell'istruzione pubblica, per sapere il loro pensiero sulla questione del titolo e della protezione professionale dei diplomati delle scuole industriali di 3^o grado in rapporto anche alla sistemazione delle varie scuole destinate a preparare tecnici delle varie produzioni per l'industria.

« Beretta ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri dell'industria e commercio, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere i provvedimenti che intendono di adottare per combattere la speculazione immobiliare di cui è cenno nella petizione Morelli — contratti di compra-vendita in frode al fisco, aumenti di affitto dal 400 al 1000 per cento che si ripercuote terribilmente sul caro della vita.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, per sapere se, di fronte alle agitazioni di Careri Sant'Ilario Caraffa, Sant'Agata, Palizzi ed altri comuni della provincia di Reggio Calabria — che denotano l'irrompere in forme nuove dell'antica questione dei Demani comunali nel Mezzogiorno — intenda escogitare provvidenze atte a disciplinare l'ardua materia e risolvere l'ormai più che centenario problema, abrogando tutte le disposizioni e i provvedimenti che sono in contrasto con gl'interessi e i diritti del proletariato agricolo.

« Evoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per sapere le ragioni delle sue contraddittorie decisioni in merito alla soppressione delle bande reggimentali e della promessa e poi diniegata indennità di licenziamento agli ex-componenti delle bande stesse.

« Marangoni ».